

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2026, n. 1100

Recepimento dell'Intesa sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, Rep. Atti n. 69/CSR del 21 maggio 2026 concernente il Piano Nazionale della Prevenzione 2026-2031. Avvio del percorso regionale di predisposizione del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2026-2031.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Salute e Benessere.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di **recepire** l'Intesa sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, Rep. Atti n. 69/CSR del 21 maggio 2026 sul Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2026-2031 e il relativo Allegato A) parte integrante della medesima Intesa;
2. di **condividere** la visione, i principi, le priorità, la struttura, i Macro-obiettivi, i Programmi Predefiniti, le azioni trasversali e il sistema di monitoraggio e valutazione previsti dal PNP 2026-2031, impegnando la Regione Puglia a tradurli nel Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2026-2031 secondo le specificità epidemiologiche, organizzative, sociali, ambientali e territoriali regionali;
3. di **dare atto** che il presente provvedimento pur istruito e proposto dalla Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro tiene conto della natura trasversale, intersettoriale e "One Health" del PNP 2026-2031 e, pertanto, prevede un modello di governance condiviso con la Sezione Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare;
4. di **individuare**, come previsto dall'art. 1 comma 14 dell'Intesa, quale Coordinatore regionale del Piano Regionale della Prevenzione 2026-2031 il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro;
5. di **avviare** il percorso regionale di predisposizione del PRP 2026-2031, demandando al Coordinatore

regionale, d'intesa con il Dirigente della Sezione Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare e con le altre Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale competenti per materia nonché con l'AReSS, il coordinamento delle attività tecniche, istruttorie e di raccordo istituzionale;

6. di **prevedere**, al fine di garantire la predisposizione del Piano Regionale della Prevenzione 2026-2031, che il Coordinatore regionale d'intesa con il Dirigente della Sezione Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare, con proprio atto istituisca, entro il 31 agosto 2026, un Gruppo di Lavoro costituito da figure tecniche con comprovata esperienza nei diversi Programmi del PNP, proposti dalla Consulta dei Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione della Regione Puglia e dall'AReSS, ferma restando la possibilità di coinvolgere ulteriori soggetti istituzionali in relazione a specifiche esigenze programmatiche;
7. di **dare atto** che la programmazione del Piano Regionale e il riparto delle risorse vincolate finalizzate all'attuazione del PNP e del PRP saranno definite con atti successivi in ragione del fabbisogno finanziario necessario per il raggiungimento degli obiettivi previsti dai Programmi del PNP e la realizzazione delle azioni specifiche previste dal Piano Regionale della Prevenzione e dai Piani Aziendali della Prevenzione;
8. di **dare atto** che il procedimento regionale di predisposizione, caricamento, interlocuzione ministeriale e approvazione del PRP 2026-2031 si svilupperà secondo il cronoprogramma previsto dall'art. 1 dell'Intesa Rep. Atti n. 69/CSR del 21 maggio 2026;
9. di **demandare** al Coordinatore regionale o suo delegato, con il supporto delle strutture competenti, il coordinamento delle attività di registrazione nella piattaforma web-based nazionale a supporto del PNP e dei PRP (PF);
10. di **rinviare** al successivo provvedimento l'approvazione del PRP 2026-2031 e la definizione della governance regionale mediante l'istituzione di una Cabina di Regia, dotata di strumenti e funzioni mirati a garantire un coordinamento efficace e una gestione integrata, calibrati sulle caratteristiche territoriali e demografiche e sulle esigenze di programmazione regionale, così come previsto dal paragrafo 5.2 del Piano Nazionale;
11. di **specificare** che la Cabina di Regia assicurerà la programmazione integrata nell'ambito del Piano, con funzioni di indirizzo e di supporto alle azioni trasversali in materia di intersectorialità, formazione, comunicazione, equità e monitoraggio;
12. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro ad assumere, d'intesa con il Dirigente della Sezione Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare, i provvedimenti dirigenziali conseguenziali per l'attuazione del presente provvedimento;
13. di **dare atto** che il presente provvedimento non comporta, di per sé, nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale, rinviando a successivi provvedimenti, da adottarsi anche a valle dell'approvazione del PRP e degli atti nazionali di riparto, l'allocazione delle risorse vincolate all'attuazione del PNP e del PRP, nel rispetto del principio di destinazione a interventi, attività e servizi non già finanziati con altre risorse vincolate;
14. di **disporre** la trasmissione della presente deliberazione, a cura della Sezione proponente, al Ministero della Salute, alle Aziende Sanitarie e Istituti del SSR, ad AReSS Puglia e agli altri soggetti regionali interessati;
15. di **pubblicare** sul BURP il presente provvedimento in versione integrale;
16. di **dare atto** che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale regionale nella sezione "Amministrazione Trasparente, sottosezione Provvedimenti organi indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale", ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Recepimento dell'Intesa sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, Rep. Atti n. 69/CSR del 21 maggio 2026 concernente il Piano Nazionale della Prevenzione 2026-2031. Avvio del percorso regionale di predisposizione del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2026-2031.

Visti:

- il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati UE n. 2016/679 (GDPR);
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato e integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 (Codice per la protezione dei dati personali);
- la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata Agenda di Genere;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG)". Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Visti, altresì:

- il D.lgs. n. 502/1992 e s.m.i.;
- l'Intesa Rep. Atti n. 2271 del 23 marzo 2005, concernente l'attuazione dell'articolo 1, comma 173, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, con destinazione di risorse per il Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007;
- l'Intesa Rep. Atti n. 82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il Patto per la salute 2014-2016, e in particolare l'articolo 17, comma 1, relativo alla destinazione di 200 milioni di euro annui per la prevenzione;
- l'Accordo Stato Regioni Rep. Atti n. 160/CSR del 15 settembre 2016 sul Piano nazionale della cronicità;
- il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 recante 'Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza';
- il D.M. 12 marzo 2019 del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria";
- l'Intesa Rep. Atti n. 209/CSR del 18 dicembre 2019 concernente il Patto per la salute 2019-2021, con particolare riferimento alla Scheda 8 sullo sviluppo dei servizi di prevenzione e tutela della salute e alla Scheda 12 "Prevenzione";

- l'Accordo Rep. Atti n. 54/CSR del 31 marzo 2020 sulle linee progettuali per l'utilizzo delle risorse vincolate per gli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2020, comprensive della linea progettuale "Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione";
- l'Intesa Rep. Atti n. 127/CSR del 6 agosto 2020 concernente il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025;
- l'Intesa Rep. Atti n. 228/CSR del 17 dicembre 2020 di integrazione del Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025;
- l'Intesa Rep. Atti n. 51/CSR del 5 maggio 2021 concernente il posticipo delle fasi di pianificazione e adozione dei Piani regionali della prevenzione relativi al PNP 2020-2025;
- il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, e in particolare l'articolo 27 istitutivo del Sistema nazionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS);
- il D.M. 9 giugno 2022 del Ministero della salute recante l'individuazione dei compiti dei soggetti che fanno parte del SNPS;
- il D.M. 23 maggio 2022, n. 77, concernente la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale;
- l'Accordo Rep. Atti n. 175/CSR del 23 ottobre 2025 sul documento recante aggiornamento del Piano nazionale della cronicità;
- l'Accordo Rep. Atti n. 270/CSR del 29 dicembre 2025 sulle linee progettuali per l'utilizzo, da parte delle Regioni e Province autonome, delle risorse vincolate per gli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2025, comprensive della linea progettuale "Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione";
- la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028, con particolare riferimento all'articolo 1, commi 333, 340 e 341;
- il Regolamento Regionale Puglia 28 ottobre 2020, n. 18 recante "Criteri e Standard per la definizione dei Piani Triennali di Fabbisogno di Personale per i Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. Puglia ai sensi della "Istruttoria 25/2006";
- il Regolamento Regionale Puglia 19 dicembre 2023, n. 13 recante "Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022";
- gli artt. 133 "Sistema regionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici" e l'art.134 "Modifiche alla l.r. 14/1985" (Istituzione dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale) della Legge Regionale n. 42/2024.

PREMESSO CHE

- la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nella seduta del 21 maggio 2026, ha sancito l'Intesa Rep. atti n. 69/CSR (d'ora in poi anche solo Intesa) sul Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2026-2031, che costituisce la cornice strategica nazionale per la pianificazione degli interventi di prevenzione e promozione della salute e per la successiva predisposizione dei Piani Regionali della Prevenzione;
- nel corso della seduta della Conferenza del 21 maggio 2026 è stato precisato che le scadenze del 31 maggio 2026 e del 30 settembre 2026 sono da considerarsi prescrittive ma non perentorie, mentre resta perentorio il termine del 31 dicembre 2026 per la conclusione dell'iter di approvazione dei PRP;

- il PNP 2026-2031 si colloca in continuità con i cicli programmatori precedenti, confermando il ruolo della prevenzione collettiva e della sanità pubblica quale ambito essenziale di tutela della salute e quale leva per la sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale;
- il Piano assume rilievo anche quale strumento di attuazione dei Livelli Essenziali di Assistenza dell'area "Prevenzione collettiva e sanità pubblica", come definiti dal D.P.C.M. 12 gennaio 2017, e si raccorda con il Nuovo Sistema di Garanzia di cui al D.M. 12 marzo 2019, con il D.M. 77/2022 in materia di assistenza territoriale, con il Sistema nazionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS), nonché con i principali Piani nazionali di settore.

CONSIDERATO CHE

- il PNP rafforza l'approccio One Health, l'integrazione tra prevenzione e assistenza, la prospettiva *Health in All Policies*, l'approccio *life-course* e per *setting*, la centralità dell'equità e la necessità di azioni trasversali di intersectorialità, formazione, comunicazione e monitoraggio;
- l'articolo 1, comma 2, dell'Intesa impegna le Regioni a recepire il Piano con propri provvedimenti e ad attuarlo mediante i Piani Regionali della Prevenzione;
- l'articolo 1, comma 14, dell'Intesa prevede che le Regioni individuino il Coordinatore del PRP nell'atto regionale di recepimento;
- il PNP 2026-2031 si raccorda con gli altri Piani Nazionali, tra cui:
 - a) il Piano strategico operativo di preparazione e risposta ad una pandemia da patogeni a trasmissione respiratoria a maggiore potenziale pandemico (PanFlu) di cui all'Accordo Stato Regioni/PP.AA. Rep. atti n. 50/CSR del 30 aprile 2026;
 - b) il Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale (PNPV) di cui alle Intese Stato Regioni/PP.AA. Rep. atti n. 193/CSR del 2 agosto 2023, n. 243/CSR del 18 dicembre 2025 e n. 29/CSR del 18 marzo 2026;
 - c) il Piano Nazionale di Contrasto all'Antibiotico resistenza (PNCAR) di cui alle Intese Stato Regioni/PP.AA. Rep. atti n. 233/CSR del 30 novembre 2022, n. 10/CSR del 26 gennaio 2023 e n. 52/CSR del 17 aprile 2025;
 - d) il Piano Nazionale di Prevenzione, Sorveglianza e Risposta alle Arbovirosi (PNA) di cui all'Intesa Stato Regioni/PP.AA. Rep. atti n. 1/CSR del 15 gennaio 2020;
 - e) il Piano Nazionale Cronicità (aggiornamento) di cui all'Accordo Stato Regioni/PP.AA. Rep. atti n. 175/CSR del 23 ottobre 2025;
 - f) il Piano Oncologico Nazionale di cui alle Intese Stato Regioni/PP.AA. Rep. atti n. 16/CSR del 26 gennaio 2023 e n. 240/CSR del 19 ottobre 2023.

TENUTO CONTO CHE

- ai sensi dell'art. 1 comma 3 dell'Intesa, il Ministero della Salute, di concerto con le regioni e le province autonome, rende disponibili i seguenti strumenti a supporto della predisposizione e del monitoraggio dei Piani Regionali della Prevenzione (PRP):
 - a) piattaforma *web-based* a supporto del PNP e dei PRP (PF);
 - b) documento di traduzione operativa dell'approccio all'equità in salute (allegato 1 del Piano Nazionale della Prevenzione 2026-2031).
- ai sensi dell'art. 1 comma 9 dell'Intesa, per l'anno 2026, la valutazione finalizzata alla certificazione del PRP ha esito positivo:
 - a) in presenza dell'atto regionale di recepimento dell'Intesa;

- b) in presenza dell'atto di adozione del Piano Regionale di Prevenzione;
- c) a condizione che la pianificazione regionale risponda ai criteri prefissati previsti dall'Intesa.
- l'art. 2 dell'Intesa disciplina il quadro finanziario di riferimento, confermando, per gli anni 2026-2031, la destinazione di risorse per la completa attuazione del PNP, facendo salve le risorse già destinate alla prevenzione sanitaria e prevedendo, per l'anno 2026, un importo ulteriore pari a 50 milioni di euro, a valere sulle risorse di cui all'art. 1, comma 341, della legge 30 dicembre 2025, n. 199;
- il medesimo articolo 2 prevede che le Regioni adottino apposito provvedimento di allocazione delle risorse vincolate all'attuazione del PNP, avendo riguardo a destinare il finanziamento ad azioni, attività e servizi non già finanziati con altre risorse vincolate;
- il recepimento dell'Intesa e la successiva adozione del PRP costituiscono condizioni rilevanti ai fini della valutazione finalizzata alla certificazione del PRP per l'anno 2026, unitamente alla rispondenza della pianificazione regionale ai criteri prefissati.

CONSIDERATO CHE

- il Piano Nazionale della Prevenzione 2026-2031 coinvolge trasversalmente le competenze attribuite alle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale e richiede una governance integrata delle politiche regionali di prevenzione, promozione della salute, sicurezza alimentare, sanità veterinaria, prevenzione collettiva, salute ambientale e sicurezza nei luoghi di lavoro nonché di assistenza e presa in carico delle persone aderenti ai programmi di prevenzione e raccordo con i livelli assistenziali ospedalieri e territoriali;
- la predisposizione e l'attuazione del Piano Regionale della Prevenzione 2026-2031 richiedono il coordinamento con le altre Sezioni del Dipartimento Salute competenti per materia e con gli Enti del Servizio Sanitario Regionale coinvolti nella realizzazione degli obiettivi del Piano, nonché il supporto di figure tecniche con comprovata esperienza nei diversi ambiti del PNP;
- ai sensi dell'articolo 1, comma 14, dell'Intesa è necessario individuare un Coordinatore del Piano Regionale della Prevenzione.

RITENUTO, pertanto, di dover recepire l'Intesa sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, Rep. Atti n. 69/CSR del 21 maggio 2026 sul Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2026-2031 e il relativo Allegato A) parte integrante della medesima Intesa e di assumere le conseguenti determinazioni al fine della sua compiuta attuazione.

Tanto premesso, si propone alla Giunta Regionale di prendere atto del presente provvedimento con cui si intende dare attuazione a quanto previsto dall'Intesa Stato-Regioni Rep. Atti n. 69/CSR sul Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2026-2031.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.

Esiti valutazione impatto di genere: neutro

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Le risorse destinate all'attuazione del PNP 2026-2031 e del PRP 2026-2031 saranno programmate e allocate con successivi provvedimenti regionali, in coerenza con l'art. 2 dell'Intesa e, in particolare, con la previsione secondo cui le Regioni adottano apposito provvedimento di allocazione delle risorse vincolate all'attuazione del Piano Nazionale della Prevenzione, avendo riguardo a destinare il finanziamento ad azioni, attività e servizi non già finanziati con altre risorse vincolate.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere a dare attuazione a quanto previsto dall'Intesa Stato-Regioni Rep. Atti n. 69/CSR sul Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2026-2031, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. a) e d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di **recepire** l'Intesa sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, Rep. Atti n. 69/CSR del 21 maggio 2026 sul Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2026-2031 e il relativo Allegato A) parte integrante della medesima Intesa;
2. di **condividere** la visione, i principi, le priorità, la struttura, i Macro-obiettivi, i Programmi Predefiniti, le azioni trasversali e il sistema di monitoraggio e valutazione previsti dal PNP 2026-2031, impegnando la Regione Puglia a tradurli nel Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2026-2031 secondo le specificità epidemiologiche, organizzative, sociali, ambientali e territoriali regionali;
3. di **dare atto** che il presente provvedimento pur istruito e proposto dalla Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro tiene conto della natura trasversale, intersettoriale e "One Health" del PNP 2026-2031 e, pertanto, prevede un modello di governance condiviso con la Sezione Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare;
4. di **individuare**, come previsto dall'art. 1 comma 14 dell'Intesa, quale Coordinatore regionale del Piano Regionale della Prevenzione 2026-2031 il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro;
5. di **avviare** il percorso regionale di predisposizione del PRP 2026-2031, demandando al Coordinatore regionale, d'intesa con il Dirigente della Sezione Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare e con le altre Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale competenti per materia nonché con l'AReSS, il coordinamento delle attività tecniche, istruttorie e di raccordo istituzionale;
6. di **prevedere**, al fine di garantire la predisposizione del Piano Regionale della Prevenzione 2026-2031, che il Coordinatore regionale d'intesa con il Dirigente della Sezione Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare, con proprio atto istituisca, entro il 31 agosto 2026, un Gruppo di Lavoro costituito da figure tecniche con comprovata esperienza nei diversi Programmi del PNP, proposti dalla Consulta dei Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione della Regione Puglia e dall'AReSS, ferma restando la possibilità di coinvolgere ulteriori soggetti istituzionali in relazione a specifiche esigenze programmatiche;
7. di **dare atto** che la programmazione del Piano Regionale e il riparto delle risorse vincolate finalizzate all'attuazione del PNP e del PRP saranno definite con atti successivi in ragione del fabbisogno finanziario necessario per il raggiungimento degli obiettivi previsti dai Programmi del PNP e la realizzazione delle azioni specifiche previste dal Piano Regionale della Prevenzione e dai Piani Aziendali della Prevenzione;

8. di **dare atto** che il procedimento regionale di predisposizione, caricamento, interlocuzione ministeriale e approvazione del PRP 2026-2031 si svilupperà secondo il cronoprogramma previsto dall'art. 1 dell'Intesa Rep. Atti n. 69/CSR del 21 maggio 2026;
9. di **demandare** al Coordinatore regionale o suo delegato, con il supporto delle strutture competenti, il coordinamento delle attività di registrazione nella piattaforma web-based nazionale a supporto del PNP e dei PRP (PF);
10. di **rinvviare** al successivo provvedimento l'approvazione del PRP 2026-2031 e la definizione della governance regionale mediante l'istituzione di una Cabina di Regia, dotata di strumenti e funzioni mirati a garantire un coordinamento efficace e una gestione integrata, calibrati sulle caratteristiche territoriali e demografiche e sulle esigenze di programmazione regionale, così come previsto dal paragrafo 5.2 del Piano Nazionale;
11. di **specificare** che la Cabina di Regia assicurerà la programmazione integrata nell'ambito del Piano, con funzioni di indirizzo e di supporto alle azioni trasversali in materia di intersectorialità, formazione, comunicazione, equità e monitoraggio;
12. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro ad assumere, d'intesa con il Dirigente della Sezione Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare, i provvedimenti dirigenziali conseguenziali per l'attuazione del presente provvedimento;
13. di **dare atto** che il presente provvedimento non comporta, di per sé, nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale, rinviando a successivi provvedimenti, da adottarsi anche a valle dell'approvazione del PRP e degli atti nazionali di riparto, l'allocatione delle risorse vincolate all'attuazione del PNP e del PRP, nel rispetto del principio di destinazione a interventi, attività e servizi non già finanziati con altre risorse vincolate;
14. di **disporre** la trasmissione della presente deliberazione, a cura della Sezione proponente, al Ministero della Salute, alle Aziende Sanitarie e Istituti del SSR, ad AReSS Puglia e agli altri soggetti regionali interessati;
15. di **pubblicare** sul BURP il presente provvedimento in versione integrale;
16. di **dare atto** che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale regionale nella sezione "Amministrazione Trasparente, sottosezione Provvedimenti organi indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale", ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co 3, lett. da a) a e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia" adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

Il Dirigente della Sezione "Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro"

(Nehludoff Albano)

 NEHLUDOFF ALBANO
29.07.2026 12:18:15
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni in merito alla presente proposta di DGR.

Il Direttore di Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale"

(Vito Montanaro)

 VITO MONTANARO
29.07.2026 17:31:41
GMT+02:00

L'Assessore alla Salute e Benessere ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore

(Donato Pentassuglia)



DONATO
PENTASSUGLIA
30.07.2026
10:34:45
GMT+02:00